



## Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO

Tel 02/5391750 – e-mail: [madonnadifatima@chiesadimilano.it](mailto:madonnadifatima@chiesadimilano.it)

La Parola

### V DOMENICA DI PASQUA

At 4,32-37; Sal 132; 1Cor 12,31 – 13,8a; Gv 13,31b-35

#### UN COMANDAMENTO NUOVO

Da piccolo all'oratorio mi hanno imbrogliato un sacco di volte sui film. Il proiezionista era mio zio Paolino, uomo dalla battuta pronta e dalla fantasia brillante, assolutamente obbediente al severissimo parroco don Vittorio che pensava fossero concessi alla nostra visione solo spettacoli a sfondo religioso e missionario. Niente "Paperino e Pippo alla conquista della luna" o western a base di sparatorie e cazzotti (risuonava ogni giorno il monito "gioco di mano, gioco da villano", e i film non potevano fare eccezione). In compenso devo aver visto sei o sette volte lo stesso film: una pellicola il cui bianco e nero risultava trasfigurato dalla vecchiaia e dall'usura in un marrone e rosa sfumato, dai contorni indefinibili. L'abilità dello zio Paolino consisteva nel proporcelo e presentarcelo in ogni occasione con un titolo diverso. Uno abboccava, e una volta seduto nel salone già dalle prime immagini si sentiva perduto. Ho visto in diverse stagioni la stessa proiezione intitolata di volta in volta "Padre Damiano", "L'isola dei lebbrosi", "Molokai", "Un eroe in oriente", "Il coraggio dell'avventura", "Un uomo alla fine del mondo" e altri titoli che non ricordo. Fosse ancora vivo, lo zio Paolino riuscirebbe a imbrogliarmi di nuovo.

Di nuovo, ecco. Cosa c'è di nuovo nella cosa più vecchia del mondo? Gesù parla di un comandamento nuovo, ma alla fine dice solo di volersi bene, che è la cosa più banale, più scontata, più ripetuta, più trita e ritrita della storia dell'universo. Lo stesso film con un titolo diverso! Ma è proprio vero? Provo a superare l'imbarazzo e la sorpresa del momento e mi chiedo: che cosa voleva dire davvero Gesù con queste parole? Trovo almeno tre risposte, ma di sicuro ce ne sono molte altre.

Di nuovo c'è che non esiste più nessun comandamento. Non si può comandare a nessuno di voler bene a qualcun altro. Posso comandargli di obbedire agli ordini, posso minacciare di punirlo se non sta alle regole, posso convincerlo che determinate leggi sono giuste e funzionano, forse posso ottenere perfino il rispetto e la stima, ma l'amore è un'altra cosa. Di nuovo c'è la consapevolezza che la vita è libertà, non è legge, che l'amore conta più del sacrificio, che le cose vere nascono da dentro, dal cuore e nessuno te le può insegnare a colpi di regolamenti o di codici, men che meno con le bombe e i cannoni, o comprandoti col denaro. Sto diventando capace di amare? Sono ancora capace di amare?

Queste sono le domande che contano davvero nella vita. E sono sempre nuove, come nuovo è ogni giorno che Dio ci regala perché impariamo a voler bene sul serio.

Nuovo perché Gesù ci dice di amare come Lui. Quel "come" è magnifico e terribile, insieme. È magnifico perché ci ricorda la misura smisurata di amore che il Padre ci ha rivelato nel Figlio: un amore che non conosce ostacoli, che non fa questione di merito, che ci è donato, è gratuito e immenso; terribile perché misuriamo tutta la distanza tra il Suo amore e il nostro, una distanza che anziché diminuire aumenta col passare degli anni e del tempo. Un amore che non chiede poco o tanto, ma tutto, tutta una vita

Nuovo perché Gesù rompe un modo classico di intendere il voler bene. Non dice "amate me come io ho amato voi", ma "amatevi tra voi come io vi ho amato". Non siamo molto abituati a questo modo di pensare. Per noi è più normale e più consueto il rapporto dare-avere. Io do una cosa a te e tu una a me, io ti amo e tu in cambio mi ami. Gesù dice qualcosa di diverso, di nuovo, appunto: "Io ti amo, e tu in cambio ama il tuo fratello!". Il Signore fa uscire l'amore dal cerchio chiuso che sempre rischia di renderlo egoistico, angusto, rattrappito su se stesso, sul proprio miope orizzonte di vita. "Se vuoi bene a me ama un altro come me e come te": così sembra volerci dire il maestro.

E con buona pace dello zio Paolino, la fantasia di Dio vale più della sua. Se fossimo capaci di ascoltarlo davvero, il Signore avrebbe ancora molto da dirci sull'amore. Parole nuove che non conosciamo e non comprendiamo, che sono lì che ci aspettano. Orizzonti che intravediamo appena, strade tutte da percorrere e da scoprire. Molto più fantasiose dei titoli di un vecchio film in bianco e nero.

don Davide

Camminiamo...  
...insieme

Anno Pastorale

2018/2019

19 maggio

2019

36



Informatore parrocchiale  
ciclostilato in proprio

Lunedì 27	Ore 16.30: conferenza di S. Vincenzo Ore 17: confessioni e prove cresimandi I media
Mercoledì 29	Ore 21.00: concerto di chiusura dell'orchestra dell'Assunta (vedi riquadro)
Giovedì 30	Ore 21.00: S. Rosario all'Assunta

### SABATO 8 GIUGNO - ORDINAZIONE PRESBITERALE DI DON ROBERTO

Ci prepariamo pregando **Maria nostra Madre** per lui, per i suoi compagni e per le vocazioni sacerdotali.

Ci troviamo alle ore 21.00 nella chiesa dell'Assunta in queste date:

giovedì 16 maggio, giovedì 23 maggio,

giovedì 30 maggio, giovedì 6 giugno

**Pregheremo i misteri del rosario**



### CONSIGLIO PASTORALE - 20 MAGGIO 2019, ORE 21

\* La seduta si aprirà con l'intervento di don Giorgio Riva, delegato della Commissione Arcivescovile per la "De Promovendis" agli Ordini Sacri incaricato di raccogliere testimonianze su FRANCESCO PRELZ in vista della sua richiesta di accedere al Diaconato Permanente (come da avviso dato a tutte le messe festive di sabato e domenica scorsa e come da pubblicazioni esposte all'albo della chiesa). Successivamente don Giorgio si recherà presso lo studio della segreteria parrocchiale per ascoltare le testimonianze (private) di alcuni parrocchiani, mentre il Consiglio pastorale prosegue i suoi lavori secondo questo ordine del giorno

- \* - verifica del percorso del Consiglio Pastorale in questi anni
- \* - costituzione della Commissione elettorale in vista del rinnovo delle cariche
- \* - eventuali e varie, con un occhio alle prossime scadenze.



La **BANCA DEL TEMPO** è giunta alla fine di un altro anno molto proficuo (650 assistenze). Tutti i volontari hanno stabilito un rapporto di fiducia con l'assistito, facilitando la relazione e di conseguenza la possibilità di capire i bisogni effettivi. Anche quest'anno i nostri ingredienti sono stati la pazienza e soprattutto l'ascolto, mettendo così a proprio agio le persone, sedendo accanto con umiltà per capire che cosa c'è dietro e non fermarsi solo alla richiesta, avendo rispetto per la persona che sta di fronte e quindi aumentandone l'autostima. Con l'occasione facciamo appello alle persone che hanno un po' di tempo libero e voglia di rendersi utili alla comunità aiutandoci in questo compito.



Lunedì 13 sono iniziate le iscrizioni all'ORATORIO ESTIVO: tutte le informazioni sul volantino e sul sito parrocchiale.

**A.A.A CERCASI COLLABORATORI ADULTI** PER LABORATORI, PULIZIE, ASSISTENZA PRANZI...DISPONIBILI ANCHE SOLO 1 O 2 GIORNI ALLA SETTIMANA.

DARE DISPONIBILITA' IN DIREZIONE ORATORIO.

GRAZIE!!

## LA SANTA DEGLI IMPOSSIBILI

*Ricorre in settimana la festa di Santa Rita, la cui figura è entrata fortemente nella devozione popolare. Nel nostro decanato Vigentino una parrocchia e un santuario sono a lei dedicate. Di seguito una riflessione spirituale e teologica al riguardo, apparsa lo scorso anno sul settimanale "Famiglia Cristiana"*

La figura di Santa Rita da Cascia è molto nota ma difficoltosa quando se ne vuole delineare un profilo che soddisfi lo storico e il devoto, perché le testimonianze letterarie sono più tardive rispetto a quelle iconografiche. A ciò bisogna aggiungere che la sua devozione ha provocato attorno a sé molta simbologia riguardante la vita umana, in particolare i simboli della spina sulla fronte e della rosa. L'una e l'altra insieme assommano simbolicamente il vissuto esistenziale di tante persone, costellato da ferite a guisa di spine che l'accompagnano, ma anche dalla speranza di poterle risanare rappresentata dal petalo della rosa fiorita. Tale fenomeno d'insieme, coagulatosi nella santa di Cascia, da una parte spinge il devoto a recarsi davanti alla sua urna, dall'altra spinge lo studioso e il sociologo religioso a rendere in qualche modo ragione della sua devozione attestata in tutto il mondo. Ad essa infatti ricorre gente afflitta da molti problemi, soprattutto familiari.

Rita (forse abbreviativo di Margherita), nata a Roccaporena, frazione di Cascia, all'età di diciotto anni andò sposa ad un giovane locale di nome Ferdinando Mancini, dal quale ebbe due figli e del quale "fu vittima e moglie", come fu poi detto. Da lui sopportò con pazienza ogni maltrattamento, senza mai lamentarsi, chiedendogli con ubbidienza perfino il permesso di andare in chiesa. Lui morì di morte violenta: gli venne teso un agguato vicino al mulino di loro proprietà presso il castello di Collegiacone, a metà strada tra Cascia e Roccaporena. Si trattò di un assassinio forse dovuto alle lotte politiche del tempo, ma molto più probabilmente per ritorsione verso di lui, perché convinto dalla moglie a tirarsi fuori da qualche clan cui aveva aderito.

Il prezzo pagato, per lui come per la famiglia, fu altissimo. La faida familiare locale tentò quell'escalation che non ha altre vie di uscita se non quella di altre morti. Rita, rimasta sola, chiese di entrare nel monastero delle monache agostiniane di Santa Maria Maddalena in Cascia. Non fu facile assecondare il suo desiderio perché molto probabilmente dentro il monastero vi erano monache congiunte degli assassini del marito e non venne accettata. Rita tuttavia bussò ancora alla porta del monastero e, di fronte alle sue reiterate insistenze, le venne chiesto, come condizione per entrarvi, di prima riappacificare la sua famiglia con quelle degli assassini del



marito. Da quel momento iniziò per lei un nuovo cammino di comprensione della strada della croce del Signore. Lei dovette avvicinare gli assassini del marito, cercarli e incontrarli per un reciproco perdonarsi.

Era la strada della pace che, aprendosi, chiudeva quella dell'assassinio e Rita la imboccò, divenendo nella storia delle famiglie una donna simbolo, capace di pace, disposta anche a pagarne il prezzo. L'ansia della pace segnò per sempre la vita della giovane Rita.

Rita, immortalata con la spina in mano nella celebre effigie dipinta sul suo sarcofago, è nell'atteggiamento di un maestro che chiede attenzione, anzi silenzio assoluto prima d'iniziare: lei conosce la scienza dell'imitazione di Gesù Salvatore e la trasmette ai suoi devoti. Sta in ciò l'essenza della devozione a santa Rita. Se la storia circa la conversione e l'uccisione del marito nasconde certamente un frammento delle violenze politiche e sociali del suo tempo, la sua azione di riappacificazione tra la sua famiglia e le altre che vi erano coinvolte, ha fatto di Rita da Cascia la santa dell'implorazione della pace familiare e di quella sociale. All'inizio del terzo millennio si è maturi al passaggio dalla devozione popolare alla santa di Cascia – spesso limitata alla gentile suggestione del rito della benedizione delle rose – alla devozione a Cristo Salvatore, fonte della riconciliazione con Dio e tra gli uomini, nella scia del vissuto di fede di Rita da Cascia.



Domenica 12 maggio busta mensile € 2485. Nella settimana precedente (candele, celebrazioni Sacramenti, intenzioni SS. Messe) € 1955. Offerte extra: pro oratorio € 680, pro parrocchia € 450. Sottoscrizione € 455.

<b>In settimana</b>	<b>Domenica 19</b>	<i>V di Pasqua</i> Ore 10: Prime Comunioni
	<b>Lunedì 20</b>	Ore 21: Consiglio Pastorale (vedi riquadro)
	<b>Martedì 21</b>	Ore 21: incontro genitori e padrini cresimandi I media
	<b>Mercoledì 22</b>	<i>S.Rita da Cascia</i>
	<b>Giovedì 23</b>	Ore 21: S. Rosario all'Assunta
	<b>Venerdì 24</b>	Ore 17: confessioni e prove cresimandi I media
	<b>Sabato 25</b>	Feste scuole di quartiere
	<b>Domenica 26</b>	<i>V di Pasqua</i> Ore 18: gruppo fidanzati all'Assunta

**OMF - APPUNTAMENTI DI CHIUSURA STAGIONE.**

**\* Venerdì 17 maggio 2019 - Chiusura dell'attività sportiva**

Ci troveremo insieme, se possibile indossando i nostri colori e la nostra divisa, alla messa delle ore 18.00. A seguire breve momento d'incontro con genitori, allenatori, dirigenti e atleti. Al termine un'apericena per concludere la serata.



**\* Sabato 25 maggio in oratorio la festa della scuola**

come sempre sarà presente lo stand Omf per le pre iscrizioni ai corsi del prossimo anno, informazioni sul ritiro di settembre e sui corsi, inoltre saremo lieti di accogliere quanti vorranno darci una mano il prossimo anno, come allenatori, aiuto allenatori, arbitri...fatevi avanti! Ci saranno come di consueto tatoo, nails, e sorprese, vi aspettiamo!!!

**\* Giovedì 6 giugno ore 21 all'Assunta** il gruppo dell' OMF animerà l'ultimo appuntamento per il S. Rosario. (vedi riquadro)

**\* Domenica 16 giugno alle 10.30** prima messa a Fatima di don Roberto, siamo tutti invitati per far sentire con gioia la nostra vicinanza al don in questo momento così importante.

**Speciale preghiera per...**

✝ DELL'ACQUA SANDRA VED. ZANADA (Albairate) di anni 95  
deceduta il 7 maggio

MARETOLI CLEMENTINA (Via dei Guarnieri 14)  
deceduta il 9 maggio

GIACOMINI MARCELLO (Via Ripamonti 209) di anni 90  
deceduto il 9 maggio

✝ Molte persone ci chiedono quando saranno celebrati i funerali di **GABRIELE BARBARINI**. Non siamo ancora in grado di dare notizie certe. Appena potremo farlo daremo a tutti una comunicazione tempestiva.

I genitori e i parenti di Gabriele, ai quali ci sentiamo molto vicini e che ringraziamo di cuore, chiedono a tutti di non portare fiori o corone in occasione del funerale. Desiderano piuttosto far pervenire un'offerta per l'oratorio Madonna di Fatima, da consegnare ai sacerdoti o in segreteria parrocchiale. Grazie.



**ORCHESTRA DELL'ASSUNTA IN VIGENTINO**



**MERCOLEDÌ 29 MAGGIO - ore 21**

**CONCERTO DI CHIUSURA**

**Beethoven**

Ouverture "Le creature di Prometeo" op.43

Due romanze per violino e orchestra  
op.40 e op. 50

**Mendelssohn**

Ouverture "Le ebridi" op. 26

**Schumann**

Ouverture Scherzo e Finale op. 58

Lycia Viganò, *violino*

**ORARIO NORMALE SS. MESSE**

<b>FERIALI</b> ore 9.00 all'Assunta ore 18.00 a Fatima	<b>FESTIVE</b> ore 8.30 all'Assunta ore 10.00 a Fatima ore 11.30 a Fatima ore 18.00 a Fatima
<b>PREFESTIVE</b> ore 18.00 a Fatima	